

5. ATTIVITÀ

I paragrafi che seguono illustrano in modo sintetico le principali attività svolte dall'AP negli esercizi in esame.

5.1 Attività promozionale

L'Autorità portuale di Messina ha assunto varie iniziative, tra le quali si ricorda la partecipazione ai principali eventi fieristici, anche a livello internazionale, soprattutto nel settore crocieristico oltre a quello della logistica. Diverse manifestazioni sono state patrocinate dall'Autorità portuale.

Sono state inoltre intensificate le forme di collaborazione con i Centri di ricerca attivi sul territorio, con l'Ateneo messinese e con altri Istituti universitari.

La spesa per l'attività promozionale è stata nel 2014 di euro 54.831 e nel 2015 di euro 59.931.

5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

E' opportuno premettere che il processo di sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (cui ha dato avvio la legge finanziaria 2007) ha attribuito alle medesime sul versante delle entrate, in luogo del contributo statale, il gettito derivante dalla tassa portuale e della tassa di ancoraggio per le quali, fino ad allora, le somme introitate confluivano, invece, nel bilancio dello Stato. Inoltre, sempre dal 2007 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un fondo perequativo di 50 mln ripartito annualmente tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla base dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali.

L'Autorità portuale di Messina ha ricevuto contributi in conto capitale per l'ammontare di euro 7.711.820 nel 2014 e di euro 604.847 nel 2015.

Alle spese di manutenzione ordinaria - riguardanti la pulizia degli specchi acquei e delle aree portuali, le utenze idriche, la manutenzione degli impianti elettrici d'illuminazione delle aree portuali - l'Autorità ha provveduto con risorse proprie.

Per i lavori di manutenzione straordinaria l'Autorità portuale ha impegnato nel 2014 euro 1.411.105 e nel 2015 euro 1.773.799.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione che, come precisato dall'art.5, comma 9, della legge n. 84 del 1994, riguardano le "costruzioni di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si ritiene utile riportare nella tabella che segue l'elenco delle principali opere infrastrutturali, lo stato di

attuazione, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (luglio 2016).

A riguardo, l'autorità precisa che nell'elenco delle opere, trasmesso in fase istruttoria, non è stato considerato l'intervento di realizzazione di un pontile in località Giammoro, in quanto tale opera non è riportata tra gli interventi specificati nell'art. 5 comma 9 della legge 84/94- opere di grande infrastrutturazione.

Con riferimento ai lavori di dragaggio nel porto di Milazzo l'autorità evidenzia che i lavori sono sospesi dal 21.12.2006 a causa della impossibilità di eseguire l'opera per i maggiori costi dovuti al conferimento a nuova discarica del materiale dragato; precisa inoltre che sono in corso le nuove caratterizzazioni ambientali, coordinate da ISPRA e ARPA, finalizzate ad una Perizia di variante sostitutiva (in riduzione dei costi) da sottoporre al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione.

Viene inoltre sottolineato che nell'elenco non è stata riportata la realizzazione della piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale in località Tremestieri, in quanto l'AP è soggetto cofinanziatore dell'opera, ma non stazione appaltante.

Tabella 4 - Opere di grande infrastrutturazione

Descrizione Intervento	Fonte di Finanziamento	Data Aggiudicazione Lavori	Data Inizio Lavori	Tipo di gara	Costo Lavori aggiudicati	Perizie di Variante e suppletive	Costo Totale Lavori	Stato Avanzamento Lavori (%)	Collaudo
Porto di Milazzo – Lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione fondali operativi.	Fondi POR Fondi propri AP	30/7/2010	16/06/2011	Procedura Aperta	euro 8.276.267,05	si	euro 10.600.000,00	80	Previsto entro 01/2017
Dragaggio Milazzo: i lavori sono sospesi dal 21/12/2006 a causa di maggiori costi dovuti al conferimento a nuova discarica del materiale dragato. Attualmente sono in corso le nuove caratterizzazioni ambientali, coordinate da ISPRA e ARPA, finalizzate ad una PVS (in riduzione dei costi) da sottoporre al Ministero dell'Ambiente per l'approvazione.	Fondi propri AP	5/09/2006	6/11/2006	Procedura Aperta	euro 2.838.236,30	si	euro 5.950.000	-----	-----

Fonte: Autorità portuale di Messina

5.3 Servizi di interesse generale

La legge n. 84/1994, tra i compiti delle autorità portuali, prevede espressamente l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali. Detti decreti sono stati adottati il 14 novembre 1994 ed il 4 aprile 1996.

Tra i principali servizi affidati in concessione, previo espletamento di gara pubblica, vi sono i servizi relativi alla stazione marittima passeggeri di Messina; i servizi di pulizia e raccolta rifiuti nei porti di Messina e di Milazzo ed il servizio idrico per il porto di Messina.

5.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Operazioni portuali e servizi specialistici

Le operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci ed altro materiale in ambito portuale) possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge n. 84/94. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità portuale la cui disciplina per i porti di Messina e di Milazzo si trova nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici (delibere del comitato portuale n.20/2006 e n.2/2011) e nel Regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo (delibera del comitato portuale del 24 luglio 2013).

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585).

Le operazioni svolte presso il porto di Messina sono collegate soprattutto ai traffici di traghettamento nello Stretto; quelle svolte presso il porto di Milazzo, invece, riguardano prevalentemente lo scarico/carico di idrocarburi e le operazioni correlate al collegamento con le isole Eolie.

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è aggiornato in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge 494/93.

Le imprese, per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Per lo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94 risultano autorizzate 10 società nel 2014 e 9 nel 2015.

Alle operazioni portuali sopra descritte sono strettamente collegati i servizi portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'Autorità portuale, introdotti dalla legge n. 186/2000 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla legge di riordino delle Autorità del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio idrico; servizi di manutenzione e riparazione; stazioni marittime passeggeri; servizi informatici e telematici.

Il regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti a cui debbono attenersi le Autorità portuali e marittime per la gestione dei servizi portuali è stato approvato con d.m. 6 febbraio 2001 n. 132.

Per lo svolgimento dei servizi portuali ex art 16 della legge n. 84/94 risultano autorizzate due imprese nel 2014 e nel 2015.

Nel 2014 i soggetti che risultano titolari di concessione ex art 18 della legge n. 84/94 sono tre, nel 2015 sono due.

Gestione del demanio marittimo

Alle imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni/servizi portuali le autorità portuali possono dare in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale. Nella gestione del demanio marittimo l'Autorità portuale, che si avvale del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.), ha adottato, per la gestione delle aree rientranti nella circoscrizione di Messina, il "*Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime*" (delibera del comitato portuale del 7 maggio 2014) mediante il quale sono stati definiti i procedimenti amministrativi riguardanti la gestione del demanio.

Il canone annuo relativo alle concessioni di cui si tratta è calcolato, come già riportato nel precedente referto, sulla base delle delibere del presidente dell'Autorità portuale del 31 dicembre 1996 e del 18 gennaio 2000, tenendo conto degli aggiornamenti annuali previsti dalle tabelle ministeriali e degli indici Istat.

Nella tabella che segue si riportano le concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti di Messina e di Milazzo.

Tabella 5 - Concessioni demaniali

	2013		2014		2015	
	Messina	Milazzo	Messina	Milazzo	Messina	Milazzo
COMMERCIALE (<i>Terminal operators, attività commerciali, magazzini portuali</i>)	33	23	32	24	34	20
SERVIZIO PASSEGGERI	8	3	8	3	8	3
INDUSTRIALE (<i>attività industriale, depositi costieri, cantieristica</i>)	14	9	12	9	12	9
TURISTICA E DA DIPORTO (<i>attività turistico ricreative, nautica da diporto</i>)	4	5	5	5	5	5
PESCHERECCIA	1	0	1	0	1	0
INTERESSE GENERALE (<i>servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere</i>)	34	11	34	12	34	13
TOTALE GENERALE	95	51	92	53	89	50

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti.

Tabella 6 - Canoni per le concessioni demaniali

Esercizio	Canoni accertati (a)	Canoni riscossi (b)	Tasso di riscossione (b/a)	Entrate correnti accertate (c)	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate (a/c)
2013	3.450.401	2.031.819	58,9	14.745.645	23,4
2014	3.371.515	2.730.347	81,0	14.949.446	22,6
2015	2.719.844	2.215.937	81,5	15.385.786	17,7

Fonte: bilancio AP

La tabella evidenzia, per il periodo considerato, un trend dei canoni accertati in sensibile diminuzione; al contempo, nel biennio il tasso di riscossione è incrementato. In particolare, nel 2014 i canoni accertati registrano una diminuzione del 2,3 per cento mentre il tasso di riscossione è in forte aumento passando dal 58,9 per cento all'81 per cento. Nel 2015 i canoni accertati registrano un notevole ulteriore decremento, pari ad euro 651.671, da ricondurre in massima parte, come precisato dall'Ente, alla fine della durata della concessione affidata ad una società relativamente all'approdo di Tremestieri; il tasso di riscossione cresce invece all'81,5 per cento.

Il tasso di incidenza dei canoni accertati sulle entrate correnti accertate è in calo (meno 22,6 per cento nel 2014 e meno 17,7 per cento nel 2015) e, mediamente, i canoni accertati rappresentano appena il 20 per cento circa delle entrate correnti accertate.

Traffico portuale

Il complesso sistema portuale di Messina e Milazzo è caratterizzato da una netta predominanza a Messina del flusso passeggeri -anche in ragione della sua vocazione crocieristica- e di merci movimentate su ro/ro; nel comprensorio di Milazzo è invece prevalente la movimentazione di idrocarburi.

Con riferimento al traffico portuale si registra, rispetto all'esercizio 2013, anche se con un andamento non lineare, una riduzione del traffico delle merci; il traffico dei passeggeri invece si incrementa nel 2014 e flette nel 2015.

Traffico merci

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico merci nei porti di Messina e di Milazzo.

Tabella 7 - Traffico merci

	2013	2014	variaz. perc. 2014/2013	2015	variaz. perc. 2015/2014
Merci solide e merci ro/ro	6.001.413	5.768.349	-3,9	5.936.332	2,9
Merci liquide	17.236.346	16.323.800	-5,3	17.168.452	5,2
Totale merci movimentate (in tonnellate)	23.237.759	22.092.149	-4,9	23.104.784	4,6

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

Il traffico delle merci registra valori altalenanti. In particolare, nel 2014 il volume delle merci registra una riduzione del 4,9 per cento, per effetto della contrazione generalizzata della movimentazione.

Nel 2015 il traffico delle merci mostra segnali di ripresa con un incremento del 4,6 per cento.

Traffico passeggeri

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nei porti di Messina e di Milazzo (distinto in traffico di linea e crocieristi).

Tabella 8 - Traffico passeggeri

	2013	2014	variaz. perc. 2014/2013	2015	variaz. perc. 2015/2014
Passeggeri di linea	7.674.409	8.025.529	4,6	7.581.914	-5,5
Crocieristi	501.316	319.750	-36,2	327.702	2,5
Totale passeggeri (in unità)	8.175.725	8.345.279	2,1	7.909.616	-5,2

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

Nel 2014 il totale dei passeggeri aumenta del 2,1 per cento, mentre nel 2015 presenta un calo del 5,2. In particolare, nel 2014 flette il numero dei crocieristi (36,2 per cento in meno) ed aumenta quello dei passeggeri di linea (4,6 per cento in più); nel 2015 i passeggeri di linea risultano in decremento (5,5 per cento in meno) e cresce invece il numero complessivo dei crocieristi (2,5 per cento in più). In generale si evidenzia, rispetto al 2013, un sensibile calo nel settore crocieristico riconducibile in gran parte alla decisione da parte di alcune compagnie di escludere tra gli itinerari il Mediterraneo.

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La tabella che segue riporta le date di approvazione dei conti consuntivi da parte del comitato portuale e dei Ministeri competenti. I bilanci consuntivi sono stati redatti in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 97/2003.

Tabella 9 - Date di approvazione dei conti consuntivi

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2013	Delibera n. 58 del 7/5/2014	Nota n. 7718 del 22/7/2014	Nota n. 49570 del 6/6/2014
2014	Delibera n. 76 del 4/5/2015	Nota n. 12807 del 10/7/2015	Nota n. 53306 dell'1/7/2015
2015	Delibera n. 3 del 28/4/2016	Nota n. 24043 del 6/09/2016	Nota n.66771 del 8/8/2016

Con riferimento al 2014 si rileva, come già osservato per il 2013, un lieve ritardo nell'adozione della deliberazione del conto consuntivo rispetto ai termini di legge.

Il collegio dei revisori ha attestato il rispetto di tutti i limiti normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica (relazioni allegate ai bilanci).

6.1. Dati significativi della gestione

I dati che seguono riportano il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria e di quella economico-patrimoniale relativa agli esercizi 2014 e 2015 posti a raffronto con i dati dell'esercizio 2013.

Tabella 10 - Principali risultati della gestione

	2013	2014	2015
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-16.798.412	2.961.570	5.682.681
- saldo corrente	8.676.545	9.585.801	10.012.599
- saldo in conto capitale	-25.464.956	-6.624.231	-4.329.918
b) Avanzo di amministrazione	68.470.508	71.974.349	73.534.956
c) Consistenza di cassa al 31.12	89.137.502	97.839.298	105.422.054
d) Avanzo economico	9.173.350	9.068.853	9.153.054
e) Patrimonio netto	69.386.903	78.455.757	87.608.810

Fonte: bilancio AP

Nel biennio esaminato i principali saldi relativi alla situazione finanziaria e di quella economico-patrimoniale dell'Autorità portuale, che saranno analizzati più approfonditamente nel prosieguo della presente relazione, sono di segno positivo.

Il risultato finanziario nel 2014 passa da euro - 16.798.412 del 2013 ad euro 2.961.570 per effetto del miglioramento del saldo in conto capitale, che resta tuttavia di segno negativo. Nel 2015 l'avanzo finanziario raggiunge euro 5.682.681, registrandosi un ulteriore miglioramento del citato saldo in conto capitale.

Il risultato di amministrazione è in crescita in entrambi gli esercizi ed è pari ad euro 71.974.349 nel 2014 (euro 68.470.508 nel 2013) e ad euro 73.534.956 nel 2015.

Anche la consistenza di cassa al 31 dicembre mostra un trend in aumento: euro 97.839.298 nel 2014 (euro 89.137.502 nel 2013), nel 2015 raggiunge euro 105.422.054.

Il risultato economico, positivo in entrambi gli esercizi del biennio esaminato (euro 9.068.853 nel 2014 ed euro 9.153.054 nel 2015), presenta lievi scostamenti. In particolare, nel 2014 flette di euro 104.497, nel 2015 segna invece una variazione in aumento pari ad euro 84.201.

Il patrimonio netto si incrementa nel biennio passando nel 2014 da euro 69.386.903 ad euro 78.455.757; nel 2015 è pari ad euro 87.608.810.

6.2. Rendiconto finanziario

Il prospetto che segue riporta i dati del rendiconto finanziario relativo al periodo in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2013.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

ENTRATE CORRENTI	2013	2014	variaz. perc. 2014/2013	2015	variaz. perc. 2015/2014
Entrate tributarie	10.528.945	11.098.628	5,4	12.089.994	8,9
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	472.911	341.398	-27,8	448.025	31,2
Redditi e proventi patrimoniali	3.714.971	3.470.978	-6,6	2.749.772	-20,8
Poste correttive e compensative di spese correnti	28.818	11.802	-59,0	71.354	504,6
Entrate non classificabili in altre voci	0	26.640		26.640	0,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.745.645	14.949.446	1,4	15.385.786	2,9
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti dallo Stato	1.655.996	7.711.820	365,7	604.847	-92,2
TOTALE	1.655.996	7.711.820	365,7	604.847	-92,2
Accensione di prestiti	0	0	0,0	2.576	
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0,0	2.576	
TOTALE	0	0	0,0	2.576	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.655.996	7.711.820	365,7	607.423	-92,1
TOTALE PARTITE DI GIRO	892.367	1.198.017	34,3	1.152.265	-3,8
TOTALE ENTRATE	17.294.008	23.859.284	38,0	17.145.474	-28,1
SPESE CORRENTI					
Uscite per gli organi dell'ente	277.042	283.196	2,2	285.550	0,8
Oneri per il personale in attività di servizio	2.080.615	2.176.186	4,6	2.375.718	9,2
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	424.703	416.428	-1,9	463.092	11,2
Uscite per prestazioni istituzionali	2.002.529	2.003.666	0,1	1.757.664	-12,3
Trasferimenti passivi	371.008	384.897	3,7	386.951	0,5
Oneri finanziari	161	152	-5,6	221	45,4
Oneri tributari	114.728	97.920	-14,7	101.415	3,6
Poste correttive e compensative di entrate correnti	758.630	1.200	-99,8	2.576	114,7
Uscite non classificabili in altre voci	49.685	0	-100,0	0	
TOTALE SPESE CORRENTI	6.079.101	5.363.645	-11,8	5.373.187	0,2
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	26.941.538	14.290.624	-47,0	4.850.336	-66,1
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	89.412	19.043	-78,7	58.617	207,8
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	90.001	26.384	-70,7	28.388	7,6
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	27.120.951	14.336.051	-47,1	4.937.341	-65,6
TOTALE PARTITE DI GIRO	892.367	1.198.017	34,3	1.152.265	-3,8
TOTALE USCITE	34.092.419	20.897.714	-38,7	11.462.793	-45,1
Avanzo/disavanzo	-16.798.412	2.961.570	117,6	5.682.681	91,9
- saldo corrente	8.676.545	9.585.801	10,5	10.012.599	4,5
- saldo in conto capitale	-25.464.956	-6.624.231	74,0	-4.329.918	4,6

Fonte: bilancio AP

Come già evidenziato, il risultato finanziario nel biennio in esame è positivo ed in crescita per effetto del miglioramento del saldo in conto capitale, che tuttavia resta di segno negativo.

Nell'esercizio 2014, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate presenta un incremento del 38 per cento (da euro 17.294.008 ad euro 23.859.284), dovuto soprattutto all'aumento dei contributi in conto capitale da parte dello Stato, i quali passano da euro 1.655.996 ad euro 7.711.820 (di cui euro 1.683.173 provenienti dal contributo derivante dalla ripartizione del fondo perequativo dell'anno 2014 ed euro 6.028.647 derivanti dal fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti assegnato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con nota del 2 maggio 2014).

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra una diminuzione del 28,1 per cento, riconducibile essenzialmente all'elevata riduzione delle entrate statali in c/capitale pari ad euro 604.847, costituite dalla sola quota annuale del fondo perequativo.

Le entrate correnti registrano un trend in aumento passando, nel 2014, da euro 14.745.645 ad euro 14.949.446; nel 2015 sono pari ad euro 15.385.786. Su tale andamento incide l'incremento delle entrate tributarie (nel 2014 crescono del 5,4 per cento e nel 2015 dell'8,9 per cento) costituite per quasi la totalità dal gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate e dalle tasse di ancoraggio.

Quanto alla composizione delle entrate correnti rilevano prevalentemente le entrate tributarie e quelle derivanti dai redditi e proventi patrimoniali, nel cui ambito sono iscritti gli introiti derivanti dai canoni demaniali che ne rappresentano la quota più significativa.

Nel periodo in esame il totale delle spese mostra un trend in diminuzione registrando una contrazione (-38,7 per cento nel 2014 e - 45,1 per cento nel 2015) attribuibile, in particolare, al significativo calo degli oneri per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e per gli investimenti- nell'ambito delle spese in conto capitale- che flettono del 47 per cento nel 2014 e del 66,1 per cento nel 2015.

Le spese correnti segnano una flessione dell'11,8 per cento nel 2014 e dello 0,2 per cento nel 2015; esse sono rappresentate principalmente dagli oneri per il personale, che presentano nel periodo considerato un aumento del 4,6 per cento nel 2014 e del 9,2 per cento nel 2015, e dalle spese per prestazioni istituzionali in lievissimo aumento (0,1 per cento) nel 2014 ed in calo del 12,3 per cento nel 2015.

6.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

Si riportano di seguito le tabelle relative alla situazione amministrativa e alla gestione dei residui 2014/2015, poste a raffronto con i dati del 2013.

Tabella 12 - Situazione amministrativa

	2013		2014		2015	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	81.460.056		89.137.502		97.839.298	
RISCOSSIONI						
in c/competenza	15.204.452		22.803.049		16.270.398	
in c/ residui	987.587	16.192.039	1.073.374	23.876.423	1.234.528	17.504.926
PAGAMENTI						
in c/competenza	5.532.137		5.262.404		5.675.190	
in c/ residui	2.982.456	8.514.593	9.912.224	15.174.628	4.246.980	9.922.170
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	89.137.502		97.839.298		105.422.054	
RESIDUI ATTIVI						
degli esercizi precedenti	39.543.668		36.209.632		30.578.027	
dell'esercizio	2.089.556	41.633.224	1.056.235	37.265.867	875.076	31.453.103
RESIDUI PASSIVI						
degli esercizi precedenti	33.739.936		47.495.506		57.552.598	
dell'esercizio	28.560.282	62.300.218	15.635.310	63.130.816	5.787.603	63.340.201
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	68.470.508		71.974.349		73.534.956	

Fonte: bilancio AP

Tabella 13 - Disaggregazione dei residui attivi e passivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui attivi all'1/1/2013	10.936.942	30.919.923	3.345.053	45.201.919
riscossioni nell'anno	917.546	19.367	50.674	987.587
variazioni	-719.939	-3.950.725	0	-4.670.664
rimasti da riscuotere	9.299.458	26.949.831	3.294.379	39.543.668
residui dell'esercizio	2.030.669	0	58.887	2.089.556
totale residui al 31/12/2013	11.330.127	26.949.831	3.353.266	41.633.223
Residui attivi all'1/1/2014	11.330.127	26.949.831	3.353.266	41.633.223
riscossioni nell'anno	1.029.292	0	44.081	1.073.373
variazioni	-729.024	-3.621.194	0	-4.350.218
rimasti da riscuotere	9.571.810	23.328.637	3.309.184	36.209.632
residui dell'esercizio	967.955	0	88.279	1.056.235
totale residui al 31/12/2014	10.539.766	23.328.637	3.397.463	37.265.866
Residui attivi all'1/1/2015	10.539.766	23.328.637	3.397.463	37.265.866
riscossioni nell'anno	1.164.972	0	69.557	1.234.528
variazioni	-40.124	-5.413.187	0	-5.453.311
rimasti da riscuotere	9.334.671	17.915.450	3.327.907	30.578.027
residui dell'esercizio	800.070	0	75.006	875.076
totale residui al 31/12/2015	10.134.741	17.915.450	3.402.913	31.453.103

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui passivi all'1/1/2013	1.413.775	36.230.532	294.862	37.939.169
pagamenti nell'anno	791.460	2.084.312	106.685	2.982.456
variazioni	-90	-1.216.687	0	-1.216.777
rimasti da pagare	622.225	32.929.533	188.177	33.739.936
residui dell'esercizio	1.956.813	26.494.837	108.632	28.560.282
totale residui al 31/12/2013	2.579.038	59.424.370	296.810	62.300.218
Residui passivi all'1/1/2014	2.579.038	59.424.370	296.810	62.300.218
pagamenti nell'anno	1.767.421	8.019.514	125.288	9.912.224
variazioni	-942	-4.891.500	-46	-4.892.488
rimasti da pagare	810.675	46.513.355	171.476	47.495.506
residui dell'esercizio	1.135.265	14.247.792	252.253	15.635.310
totale residui al 31/12/2014	1.945.941	60.761.147	423.729	63.130.816
Residui passivi all'1/1/2015	1.945.941	60.761.147	423.729	63.130.816
pagamenti nell'anno	813.867	3.190.236	242.877	4.246.980
variazioni	-185.921	-1.145.316	0	-1.331.238
rimasti da pagare	946.153	56.425.594	180.852	57.552.598
residui dell'esercizio	1.185.397	4.441.233	160.973	5.787.603
totale residui al 31/12/2015	2.131.550	60.866.827	341.824	63.340.201

Fonte: bilancio AP

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione in aumento nel considerato biennio (euro 73.534.956 nel 2015 ed euro 71.974.349 nel 2014) in corrispondenza con la consistenza di cassa a fine esercizio (euro 105.422.054 nel 2015 ed euro 97.839.298 nel 2014), che presenta un trend in crescita. Le riscossioni e i pagamenti si incrementano nel 2014 mentre nel 2015 registrano entrambi una flessione.

La massa dei residui attivi, pur restando di importo elevato, è in calo assestandosi nel 2015 ad euro 31.453.103 (euro 37.265.867 nel 2014); la consistenza dei residui passivi (euro 63.340.201 nel 2015 ed euro 63.130.816 nel 2014), che non presenta variazioni di rilievo, è di notevole entità a causa dell'incidenza dei residui degli esercizi pregressi.

Nell'insieme essi sono costituiti essenzialmente da residui in conto capitale riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti e relativi a crediti e debiti nei confronti dello Stato per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione di durata pluriennale.

Considerato il perdurare dell'entità rilevante dei residui attivi e passivi, questa Corte non può non ribadire l'invito all'Autorità portuale a verificare con continuità, con particolare riferimento ai residui di parte corrente, la presenza delle condizioni formali che ne giustificano la permanenza nelle scritture contabili.

6.4. Il conto economico

La tabella che segue riporta i dati del conto economico per il biennio 2014/2015 posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2013.

Tabella 14 - Conto economico

	2013	2014	variaz. perc. 2014/2013	2015	variaz. perc. 2015/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.479.843	14.850.021	2,6	15.354.253	3,4
5) altri ricavi e proventi	2.176.685	538.847	-75,2	488.847	-9,3
Totale valore della produzione (A)	16.656.528	15.388.868	-7,6	15.843.100	3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	19.958	12.261	-38,6	13.063	6,5
7) per servizi	2.461.683	2.195.543	-10,8	2.063.664	-6,0
9) per il personale	2.203.401	2.297.765	4,3	2.511.271	9,3
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamenti immob. immateriali	235.070	261.189	11,1	315.284	20,7
b) ammortamenti immob. materiali	1.063.973	932.499	-12,4	955.601	2,5
d) svalutazione dei crediti	0	0		102.052	
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.299.043	1.193.688	-8,1	1.672.937	40,1
14) oneri diversi di gestione	779.398	290.401	-62,7	7.105	-97,6
Totale costi della produzione (B)	6.763.483	5.989.658	-11,4	6.268.040	4,6
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.893.045	9.399.210	-5,0	9.575.060	1,9
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16) altri proventi finanziari	264.570	99.463	-62,4	29.928	-69,9
17) interessi ed altri oneri finanziari	161	152	-5,6	220	44,7
Totale proventi ed oneri finanziari	264.409	99.311	-62,4	29.708	-70,1
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi	142.015	558	-99,6	3.051	446,8
21) oneri	-1.039.419	-335.554	67,7	-357.879	-6,7
Totale delle partite straordinarie	-897.404	-334.996	62,7	-354.828	-5,9
Risultato prima delle imposte	9.260.050	9.163.525	-1,0	9.249.940	0,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	86.700	94.672	9,2	96.886	2,3
Avanzo economico	9.173.350	9.068.853	-1,1	9.153.054	0,9

Fonte: bilancio AP

I risultati della gestione economica restano sostanzialmente stabili. In particolare, nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo economico diminuisce dell'1,1 per cento passando da euro 9.173.350 ad euro 9.068.853 per effetto della diminuzione del valore della produzione (da euro 16.656.528 ad euro 15.388.868) e del saldo delle partite finanziarie (da euro 264.409 ad euro 99.311). Nel 2015 l'avanzo economico registra un aumento (0,9 per cento) assestandosi ad euro 9.153.054 in ragione all'incremento del valore della produzione - che passa ad euro 15.843.100 - superiore all'aumento registrato, in termini di valore assoluto, nel medesimo periodo, dai costi della produzione.

La gestione caratteristica presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione, costituito quasi per la totalità dai proventi delle vendite e delle prestazioni (principalmente canoni demaniali e tasse portuali) nel 2014, rispetto al 2013, presenta una diminuzione del 7,6 per cento riconducibile alla flessione della voce “altri ricavi e proventi”; nel 2015 aumenta del 3 per cento, per effetto soprattutto dell’incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- i costi della produzione, rappresentati principalmente dalle voci “servizi” e “personale”, registrano un andamento oscillante. Nel 2014 i costi ammontano ad euro 5.989.658, in calo rispetto al 2013 (meno 11,4 per cento) soprattutto per i minori oneri sostenuti per le voci “servizi” e “oneri diversi di gestione”. Nel 2015 i costi aumentano del 4,6 per cento principalmente per effetto dei maggiori oneri per il personale e del totale degli “ammortamenti e svalutazioni”.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo delle partite finanziarie negli esercizi in esame è positivo e presenta un trend in flessione assestandosi nel 2015 ad euro 29.708;
- il saldo delle partite straordinarie nel biennio è negativo, ma in netto miglioramento rispetto al 2013. Tale posta, come specificato nelle note integrative, è costituita soprattutto dagli oneri straordinari per i versamenti all’Erario delle somme dovute in applicazione dei limiti di finanza pubblica.

Quanto infine alle imposte dell’esercizio, queste si riferiscono all’Irap⁴.

⁴ Con riferimento alle imposte di esercizio l’Autorità rende noto che si è istaurato un contenzioso innanzi alla Commissione tributaria di Messina relativamente ai verbali di accertamento notificati dalla Agenzia delle Entrate per effetto di quanto rilevato nel corso di una verifica ispettiva avviata il 24 marzo 2014 ed avente ad oggetto gli anni di imposta dal 2009 al 2012. Nel corso della predetta verifica ispettiva sono state accertate violazioni formali/sostanziali che hanno comportato l’irrogazione di sanzioni ai sensi dell’art. 32 del D.lgs 446/97 e dell’art. 5 del D.lgs. 471/97; la violazione più rilevante concerne l’indebita richiesta, con la dichiarazione Iva presentata per l’anno di imposta 2011, del rimborso di euro 2.628.095.